C I T T À D I T O R I N O

INTERPELLANZA: "SORIS PRELEVA IL DOPPIO E ARBITRARIAMENTE TRATTIENE. CHE FINE HA FATTO IL RISPETTO DEI CONTRIBUENTI?" PRESENTATA IN DATA 5 FEBBRAIO 2020 - PRIMO FIRMATARIO CURATELLA.

Il/La sottoscritto/a Consigliere/a Comunale,

PREMESSO CHE

- Soris S.p.A. è la società a cui la Città di Torino ha affidato le riscossioni ponendosi degli obiettivi, come si legge sul sito web della società stessa, in "una logica di equità contributiva e di rispetto dei diritti dei Contribuenti";
- la società Soris riscuote, per la Città di Torino, il pagamento di TARSU, COSAP, multe, tariffe mensa e altri servizi;

VISTO CHE

- dalle notizie stampa è emersa la notizia che a causa di problematiche software del sistema gestionale di Soris alcuni Contribuenti, con in corso un piano di rateizzazione delle imposte, si sono visti applicare un doppio addebito automatico sul proprio conto corrente;
- a fronte di una specifica richiesta di rimborso da parte dei Contribuenti, dopo una prima risposta positiva avendo riscontrato l'effettivo errore del sistema informativo da parte della società Soris, era arrivata la notizia che non sarebbe stato eseguito il rimborso ma si sarebbe proceduto solo mediante riscatto sulla rata successiva essendoci un piano di rateizzazione in corso;

TENUTO CONTO CHE

- a fronte di un piano di rateizzazione concordato tra la società Soris S.p.A. e il Contribuente agire mediante trattenimento arbitrario della somma erroneamente addebitata per riscattarla con la rata successiva lede la logica di "rispetto dei diritti dei Contribuenti" che la Società declara di perseguire anche per conto della Città di Torino;
- la richiesta di un piano di rateizzazione delle imposte nasce, in particolar modo, da parte di Contribuenti mediamente in difficoltà economica nell'effettuare il pagamento di quanto dovuto per intero e, quindi, è volto a garantire il diritto di "equità contributiva" anche per chi ha la necessità di pagare per quote;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

1) se ritengono corretto, a valle di un errore comprovato e ammesso dalla società stessa, procedere arbitrariamente effettuando la trattenuta della somma aggiuntiva addebitata visto che i Contribuenti potrebbero avere problematiche specifiche in relazione alla propria peculiare condizione economica;
2) come si intenda agire affinché tale problematica di somme trattenute non si ripresenti in futuro e si possa continuare a garantire il rispetto dei diritti dei Contribuenti in una logica di equità contributiva.

Presentazione: CURATELLA, POLLICINO